

Festival della Cultura tecnica: oggi l'apertura a Palazzo Re Enzo con la Fiera delle Idee

Oltre 1.000 i ragazzi che hanno visitato la Fiera delle Idee in programma questa mattina a Palazzo Re Enzo. A presentare prototipi, dimostrazioni, esperimenti e progetti quasi altrettanti tra studenti, professori, formatori e operatori di enti e istituzioni per un avventuroso percorso tra il fare e il pensare.

Presenti al taglio del nastro – momento di apertura istituzionale del Festival della Cultura tecnica – Daniele Ruscigno, consigliere metropolitano delegato a Scuola, Istruzione, Formazione, Edilizia scolastica e Marilena Pillati, vicesindaco del Comune di Bologna, insieme ai rappresentanti delle principali istituzioni e realtà coinvolte nel progetto.

LA FIERA DELLE IDEE

È cominciata nel migliore dei modi la sesta edizione del **Festival della Cultura tecnica**. Un concentrato di idee, energie e iniziative, messo a disposizione delle tantissime persone – tra ragazzi e ragazze, rappresentanti istituzionali, referenti aziendali e cittadini e cittadine – intervenute per la **Fiera delle idee**, momento inaugurale della rassegna di eventi. Oltre **170 spazi espositivi** per offrire agli studenti e alle studentesse degli istituti tecnici e professionali del territorio metropolitano, dei centri di formazione professionale, delle fondazioni ITS e delle scuole secondarie di primo grado la possibilità di presentare la propria straordinaria proposta di prototipi, dimostrazioni, esperimenti e progetti. Insieme a loro anche i punti informativi degli enti, delle istituzioni locali e delle imprese, che hanno attivamente contribuito alla realizzazione del Festival.

“Da parte delle imprese del nostro territorio abbiamo una forte richiesta di cultura tecnica e di professionalità scientifiche e informatiche. Sono richieste che rischiano di non essere evase perché ci sono pochi giovani che frequentano le facoltà o i diplomi necessari. Per colmare questo gap bisogna ‘seminare’ lavorando sull’orientamento. Così vogliamo uscire dal paradosso di avere da un lato dei giovani disoccupati e dall’altro delle aziende che non riescono a riempire le proprie offerte di lavoro. Con il tema di quest’anno inoltre poniamo un’attenzione particolare alle ragazze verso le quali permangono talvolta stereotipi di genere per cui la professione scientifica viene vista come un’attività maschile.” Così **Virginio Merola, sindaco della Città metropolitana e del Comune di Bologna**, a proposito della centralità del Festival della Cultura tecnica, che ha come proprio obiettivo fondativo la valorizzazione della cultura tecnica e scientifica.

A confermarne l’importanza anche **Patrizio Bianchi, assessore a Coordinamento delle Politiche europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro della Regione Emilia-Romagna**: “Il Festival della Cultura tecnica – 500 eventi e 500 partner coinvolti a livello regionale nel 2019 – rappresenta un’iniziativa ad alto valore strategico proprio perché fa acquisire a famiglie, studenti e studentesse consapevolezza sul valore reale della cultura tecnico-scientifica: l’ambizione del Festival sta nell’affermare che per fare un mestiere serve competenza, che per fare andare avanti il Paese serve competenza. La cultura, prima condizione per lo sviluppo, cresce e si diffonde se nelle persone si coltiva la passione per la conoscenza e per l’apprendimento. È in questo contesto che la Regione Emilia-Romagna ha scelto di investire in modo importante sull’orientamento con l’obiettivo di dare il proprio contributo nella direzione giusta.”

Dello stesso avviso **Marilena Pillati, vicesindaco del Comune di Bologna**, che è intervenuta ricordando che “alla base del Festival della Cultura tecnica – esperienza straordinaria che quest’anno si presenta con un’edizione particolarmente intensa per ricchezza degli eventi e diffusione territoriale – c’è una forte e consolidata collaborazione interistituzionale. Collaborazione e spirito di squadra che diedero vita a metà dell’Ottocento all’esperienza delle Aldini Valeriani, la scuola tecnica gestita dal Comune di Bologna per oltre 160 anni. In questo stanno la forza e il valore aggiunto del territorio di Bologna e di tutta l’Emilia-Romagna, oggi locomotiva del Paese. In questa capacità di collaborare sta la possibilità di agire per il miglioramento e la crescita delle opportunità per i giovani”

A insistere sui risultati e sugli obiettivi di medio-lungo termine della rassegna di eventi anche **Daniele Ruscigno, consigliere metropolitano delegato a Scuola, Istruzione, Formazione, Edilizia scolastica**: “Il Festival della Cultura tecnica ha realizzato un sogno che si concretizza oggi in numeri straordinari, frutto di una sfida che si è scelto di affrontare con impegno e determinazione. D’altra parte i numeri del nostro sistema economico parlano chiaro: da un lato alle imprese mancano 1.500





risorse professionalizzate, dall'altro il 92% delle aziende in regione è determinato a investire per la crescita. È quanto mai importante far capire a tutti gli attori coinvolti – studenti e studentesse, cittadini e cittadine, famiglie e imprese – che è necessario agire sulla preparazione dei ragazzi e delle ragazze, perché lo sviluppo della comunità passa dallo sviluppo della cultura tecnico-scientifica.”

Giada Grandi, segretario generale della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bologna, ha aggiunto: “Al Festival della Cultura tecnica il mondo della cultura dialoga in modo efficace con il mondo delle imprese. Durante il Festival i docenti hanno l'opportunità di conoscere quali sono le reali esigenze sul piano formativo in vista del futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il Festival inoltre permette alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bologna - in rappresentanza delle aziende del territorio, di entrare in contatto diretto, non solo con gli insegnanti, ma anche con famiglie, studenti e studentesse per spiegare quali sono le possibilità di lavoro connesse a ogni percorso formativo. Il nostro territorio ha un forte bisogno di figure professionali nelle aree tecnico-scientifiche, dalla meccanica all'informatica, dall'amministrazione all'elettronica. Professionalità necessaria anche per chi voglia intraprendere percorsi di auto-imprenditorialità.”

Per **Stefano Versari, direttore generale Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna**, il Festival della Cultura tecnica e la Fiera delle Idee rappresentano per le scuole un'occasione, utile e costruttiva, per mostrare dove si è arrivati, come studenti e come istituti formativi. Le numerose attività promosse dalle scuole, e inserite nel programma Festival, dimostrano anche quest'anno la straordinaria capacità di azione e di pensiero delle singole realtà.

Filo conduttore dell'edizione 2019 del Festival della cultura tecnica è il tema “**Tecnica e genere – Contrasto al gap di genere in ambito tecnico e scientifico**”, affrontato con una serie di iniziative volte a combattere gli stereotipi che ostacolano le ragazze nella scelta di percorsi scolastici, formativi e professionali dell'area STEAM.

Primo appuntamento di questo filone è stata la “**Caccia al futuro – la tecnica è un gioco da ragazz...e!**”, svoltasi oggi nell'ambito della Fiera delle Idee.

L'iniziativa è nata per far scoprire alle studentesse della scuola secondaria di primo grado gli aspetti scientifici e tecnologici che si celano dietro a oggetti, strumenti, comportamenti e situazioni della quotidianità. Le ragazze, raggruppate in squadre, si sono cimentate in un percorso a tappe: 10 minuti per superare ognuna delle 5 prove in programma, differenziate per abilità e contenuti (agricola, costruzioni, elettronica, informatica hardware, meccanica).

La “**Caccia al futuro – la tecnica è un gioco da ragazz...e!**” è stata promossa dalla **Città metropolitana di Bologna**, in collaborazione con gli **Sportelli Technoragazze** degli istituti tecnici e professionali e degli enti di formazione del territorio metropolitano, con **Kreizy** (giovane start-up innovativa che ha realizzato i patch premio per tutte le partecipanti al gioco) e la **Comunità di Aziende per le Pari Opportunità CAPO D**.

Maria Carla Schiavina, presidente della rete CAPO D - Comunità di Aziende per le Pari Opportunità ha spiegato: “Grazie all'impulso della Città Metropolitana di Bologna che ha facilitato l'incontro delle aziende, è nata nel giugno 2019 la Rete Comunità di Aziende per le Pari Opportunità CAPO D – a cui aderiscono Aeroporto Marconi di Bologna, Automobili Lamborghini, Bonfiglioli, Caab, Crif, Emil Banca, Ima, Philip Morris e Tper, aziende sensibili al tema delle pari opportunità sul lavoro – che ha l'obiettivo di creare un sistema unitario fra le imprese per la formazione e l'accrescimento culturale delle lavoratrici e dei lavoratori e per la divulgazione delle possibilità di crescita nella carriera dei soggetti tradizionalmente penalizzati, soprattutto in determinati settori industriali, favorendo la collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio, nella condivisione degli indirizzi strategici orientati allo sviluppo sostenibile e alle pari opportunità”.

IL FESTIVAL

Articolato in **laboratori per bambini, bambine, ragazzi e ragazze, percorsi per insegnanti, open day aziendali, dibattiti tra operatori, presentazioni di progetti, inaugurazioni**, il Festival della Cultura tecnica si propone di presentare al pubblico tutti i canali e gli indirizzi dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale, oltre che di promuovere una maggiore consapevolezza delle connessioni tra il fare e il pensare e l'importanza della tecnica e della scienza nella quotidianità.

Nata nel 2014, la rassegna è alla sua sesta edizione metropolitana, con **più di 200 appuntamenti** – raddoppiati rispetto al 2018 – e **150 soggetti pubblici e privati** complessivamente coinvolti, in aumento rispetto ai 130 dello scorso anno. È del 2018 la diffusione dell'iniziativa sull'intero territorio regionale. Giovedì 17 ottobre, la manifestazione ha preso il via





contemporaneamente a **Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini** con circa **500 eventi** in totale.

Il Festival della Cultura tecnica, promosso dalla **Città metropolitana di Bologna** e parte integrante del **Piano Strategico Metropolitano di Bologna**, è realizzato in collaborazione con la **Regione Emilia-Romagna**, che co-finanzia il progetto tramite il Fondo Sociale Europeo P.O. 2014-2020 (rif. PA 2018/10705/RER), con il **Comune di Bologna** e con altri numerosi partner pubblici e privati.

Sono moltissimi gli eventi che seguiranno il fil rouge "tecnica e genere", a partire dai **Technoragazze Days**: più di **50 laboratori**, in programma **dal primo novembre al 18 dicembre**, realizzati per permettere alle ragazze dai 12 ai 19 anni di continuare a conoscere e sperimentare i settori della tecnica e della scienza in area manifatturiera e non solo. I laboratori saranno gestiti direttamente dagli studenti e dalle studentesse degli istituti tecnici, professionali, dei centri di formazione e delle Fondazioni ITS, in una logica di peer education. I Technoragazze Days sono promossi dalla **Città metropolitana di Bologna**, in collaborazione con l'**Ufficio scolastico regionale – Ambito territoriale di Bologna**, istituti di istruzione secondaria di secondo grado, **Aeca** e centri di formazione professionale del territorio metropolitano.

Giovedì 5 dicembre si svolgerà, sempre su iniziativa della **Città metropolitana di Bologna**, **Technoragazze: prove di futuro**, l'incontro dedicato a celebrare le studentesse che scelgono percorsi di studio e lavoro in ambito tecnico-scientifico, organizzato in collaborazione con **CAPO D - Comunità di Aziende per le Pari Opportunità, ERT Emilia-Romagna Teatro Fondazione e AECA - Associazione Emiliano Romagnola Centri Autonomi**, il soggetto che coordina 15 enti professionali e chiamato a gestire le risorse della Regione Emilia-Romagna per il piano di orientamento, come ricordato da **Massimo Peron**.

Evento conclusivo del Festival sarà come di consueto l'incontro organizzato da **AR-TER** e in programma **18 dicembre** all'interno della Biblioteca d'Area CNR di Bologna. "ART-ER, nata dalla fusione tra ASTER e ERVET, è anche quest'anno lieta di prendere parte al Festival della Cultura tecnica, a cui ha partecipato attivamente fin dal 2014. Sesta edizione per il Festival, sesta edizione anche per **'Innetworking - Il networking per le scuole che innovano'** – commenta **Stefania Greco di ART-ER** – L'iniziativa, nata per coinvolgere le scuole nell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione di cui ART-ER è il principale soggetto attuatore per l'Emilia-Romagna, cresce esportando il modello 'Innetworking' anche nei Tecnopoli presenti in ogni capoluogo di provincia emiliano romagnolo. A queste iniziative che hanno l'obiettivo di aggiornare gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado sui principali driver della ricerca, si aggiungono i Laboratori digitali esperienziali della "Carovana STEM" e gli eventi per la promozione dei 5 percorsi scolastici ad indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio per avvicinare le studentesse e gli studenti alle materie scientifiche e tecnologiche".

Le iniziative che il Festival della Cultura tecnica proporrà nei giorni e nelle settimane a seguire saranno distribuite su tutto il territorio metropolitano e a ingresso libero. **Particolare spazio hanno gli appuntamenti previsti nei diversi comuni metropolitani che esprimono il know-how e la creatività delle comunità locali.**

Il **programma aggiornato** e le indicazioni su come partecipare ai singoli eventi sono consultabili sul sito web **festivalculturatecnica.it**.

Per informazioni

Absolut eventi&comunicazione
Mariagrazia Lioce - Sara Telaro
ufficiostampa@absolutgroup.it
tel. 051 272523 - 340 9214636

Sito web

festivalculturatecnica.it

Canali social

facebook.com/festivalculturatecnica
instagram.com/festivalculturatecnica
twitter.com/culturatec_fest

Hashtag ufficiali di manifestazione:

#culturatecnica19

